Le università dovranno chiudere ?

Il telegramma, vero S. O. S., che il Rettore Calamandrei ha inviato l'altro giorno al Ministro del Tesoro esce fuori dalla cronaca fiorentina; e le sue gravi parole meritano un breve commento.

La condizione dell'Università di Firenze è, schematicamente, questa: che, con contributi governativi rimasti in quantità assoluta uguali a quelli di anteguerra e con tasse scolastiche appena raddoppiate, essa deve far fronte, soltanto per continuare ad esistere, a spese ordinarie almeno dieci volte maggiori. Essa attende, perciò, dallo Stato un contributo a integrazione del bilancio e aspetta ancora, da un anno, il rimborso di 26 milioni spesi per aumenti delle retribuzioni corrisposte al personale. Se il governo non interviene d'urgenza, avverte il Rettore, « gli istituti universitari devono chiudersi per mancanza di mezzi di studio e di esperienze, le collezioni e i musei scientifici vanno in rovina e alla fine del corrente mese la cassa universitaria cesserà i pagamenti per mancanza di fondi ». In altre parole, l'Università di Firenze, che, come Rettore e Consiglio di amministrazione ricordano, non è ultima tra le università del mondo, « sta per risentire dell'attuale disinteressamento governativo danni maggiori di quelli sofferti per le distruzioni della guerra »: essa è all'orlo del fallimento.

Questo stato di cose fa toccare con mano, certo, le difficoltà in cui si trova il bilancio dello Stato che, sebbene paghi i suoi dipendenti in media soltanto cinque volte circa più dell'anteguerra mentre la lira è svalutata di 20-25 volte e il costo medio dell'alimentazione è aumentato, secondo l'ultimo rilievo statistico, di 32 volte, dispone di entrate che non raggiungono neanche un terzo delle uscite.

Comprendiamo tutti la difficilissima situazione dello Stato; ma non è meno vero che questo disinteressamento del governo verso la scuola e le università è particolarmente grave, perchè continua un vecchio costume che vorremmo, anch'esso, mutato.

Le armi, la giustizia, la diplomazia sono attributi essenziali dello Stato; che, perciò, ad esse ha sempre rivolto le sue prime cure. Ma lo Stato moderno è venuto estendendo di parecchio la sfera della sua azione: su di esso, se non altro, nei paesi dell'Europa continentale, e non da oggi, son venuti a gravare i grandi lavori pubblici e l'istruzione.

Nel giuoco delle forze, l'istruzione ha finito sempre per scapitarci, perchè i dotti, i professori, i maestri di scuola non sono forze organizzate da cui i governanti abbiano molto da temere o appoggio da sperare e gli scolari e le loro famiglie si preoccupano, di solito, più dei risultati estrinseci (attestati, diplomi, lauree) che dell'efficacia e bontà intrinseca degli studi.

Eppure, una moderna società deve decidersi a rivedere e a cambiare questi schemi e abitudini tradizionali. L'economia italiana, per reggere alla concorrenza deve, assai più che non per il passato quando si è appoggiata ad alti dazi protettivi e infine all'autarchia volgersi verso una produzione di qualità, secondo l'esempio della Svizzera, della Svezia e anche della Francia. Ora una produzione di qualità vuol dire fra l'altro, una buona, e largamente diffusa, istruzione professionale; vuol dire, su un gradino più alto, istituti scientifici bene attrezzati, largamente dotati, che dispongano di un personale (professori, aiuti, assistenti) accuratamente scelto, e perciò, anche, sufficientemente retribuito.

Quali progressi nella ricerca scientifica o, anche, quali possibilità didattiche possono conseguire od offrire la massima parte degl'istituti italiani, colle dotazioni irrisorie di cui dispongono? Che cosa possiamo chiedere, per esempio, a un istituto di chimica che, come quello dell'Università di Firenze, ha, quest'anno, un'assegnazione in bilancio di 37.000 lire?

E che dire, poi, anche delle facoltà letterarie? Il loro numero è andato, sotto il fascismo, crescendo; e a tale crescita non pare si sia ancora ben decisi a porre un freno. Ministri e pubblico erano, e sono, evidentemente persuasi che per creare una Facoltà letteraria siano sufficienti un decreto, qualche nomina di titolare e poche stanze, come per un ginnasio o un istituto magistrale. E non si riflette che una Facoltà letteraria (si chiami poi di lettere o di Magistero, poco importa) presuppone l'esistenza di una biblioteca efficiente; e che una biblioteca efficiente prima di tutto non si costituisce nè in un anno nè in pochi anni, e che, in ogni caso, essa vuol dire la spesa di decine e centinaia di milioni di queste lirette svalutate.

Intanto, mentre è assurdo pensare a biblioteche nuove (e, perciò, a Facoltà e Università nuove), le vecchie, e gloriose, intristiscono e languono. Dal 1915 la grande Biblioteca Nazionale di Firenze compra un numero assolutamente irrisorio di libri stranieri. E come poteva comprarli, se colle poche centinaia di migliaia di lire di dotazione annua datele dal fascismo doveva pensare alle legature, al riscaldamento e anche alla retribuzione del personale avventizio?

E sì che la cultura è il migliore e maggior titolo di legittimo orgoglio del nostro paese. Ma dire cultura vuol dire coltivarsi, e disporre, per questo, d'istituti scientifici e di biblioteche modernamente e largamente attrezzati e dotati. Intanto, oggi come oggi, gl'istituti universitari rischiano di dover chiudersi per mancanza di mezzi.

Per questo, dicevamo incominciando, il telegramma che l'Università di Firenze ha mandato al ministro del Tesoro ha un significato che va bene al di là della cronaca cittadina.

Vittorio Santoli

Greta Garbo e Clark Gable verranno in Italia

Roma, 29 notte.

Greta Garbo verrà in Italia nel mese di giugno per una serie di recite per le truppe alleate. Probabilmente la diva reciterà in italiano in un teatro di Milano un atto unico di Pirandello. La Garbo sarebbe accompagnata nel suo viaggio in Italia da Clark Gable.

CRONACA DI PRATO

La celebrazione del 1° Maggio

Il Vescovo celebrerà una Messa in Duomo

Per iniziativa delle A.C.L.I., domani 1.o maggio, in Cattedrale, S. E. Mons. Vescovo, alle ore 7 celebrerà una Messa intesa a santificare la festa dei Lavoro.

Tutti i cittadini sono invitati ad assistere al Divino Ufficio.

Chiusura dei negozi nella giornata di domani

L'Unione dei Commercianti comunica:

A seguito di accordi intercorsi tra questa Unione e la locale Camera del Lavoro, domani 1.o maggio, festività nazionale, tutti i negozi di qualsiasi genere dovranno essere chiusi.

Si prega pertanto la popolazione di provvedere all'acquisto di tutti i generi alimentari, ivi compreso il pane.

Le gare in Galceti

Il Fronte della Gioventù, in collaborazione col Comitato Consultivo Giovanile Sindacale, organizza per il 1.o maggio in Galceti le seguenti gare sportive:

1.a Corsa nei sacchi con patata e cucchiaio; 2.a Corsa nei sacchi normale; 3.a Corsa ciclistica con cicli da viaggio con premio all'ultimo arrivato.

Saranno dati ai vincitori ricchissimi premi.

Le iscrizioni per dette gare si ricevono presso il Fronte della Gioventù e al C.C.G. Sindacale presso la Camera di Lavoro da oggi stesso.

***

Lo S. C. A. « Scarponi Pratesi » d'intesa con la C.C.L. organizza per il 1.o maggio il campionato pratese di marcia in montagna per lavoratori.

L'itinerario della gara è il seguente: partenza da Prato (piazza Ciardi, ore 15), Figline, Villa Dami, Termini (quota 430), Albiano, Ambalagi, Galceti; arrivo alle ore 17 circa, km. 15 circa. Il tratto Prato-Villa Dami verrà fatto dai concorrenti di marcia obbligata controllata; il rimanente della gara, tratto Villa Dami-Galceti, di corsa libera. Tenuta di marcia libera. Tempo massimo dal 1.o arrivato minuti 30.

Le iscrizioni si ricevono presso lo Sport Club Alpino « Scarponi Pratesi », piazza Mercatale, non oltre le ore 23 del 30 aprile c. a.

Premi: 1.o arrivato L. 500 e un taglio abito per uomo; 2.o lire 500; 3.o un paio di pantaloni; 4.o L. 300; 5.o L. 100. A tutti i partecipanti alla marcia che arriveranno in tempo massimo verrà offerto, dal Comitato organizzatore, un rinfresco.

***

La C. C. L. comunica:

Si rende noto che contrariamente a quanto comunicato in precedenza presso questa Camera Confederale del Lavoro si ricevono le iscrizioni alla gare sportive che saranno effettuate il 1.o maggio in Galceti. Quindi tutte le squadre di ogni singola fabbrica, possono senz'altro intervenire.

Le iscrizioni si chiuderanno il 1.o maggio alle ore 15.

Un comizio repubblicano per la Costituente

Domenica mattina la locale Sezione del P.R.I. ha aperto la sua campagna elettorale per la Costituente con un pubblico comizio in Piazza del Duomo, nel quale avrebbero dovuto parlare i proff. Aldo Spallicci di Ravenna e Icilio Missiroli di Forlì; ma i due oratori, non essendo potuti giungere a Prato per incidenti di auto, sono stati sostituiti da Costante Pistocchi di Firenze e Fabio Fondi di Pistoia, presentati dal prof. Alighiero Ceri.

Il Pistocchi ha anzitutto posto in rilievo la importanza della questione istituzionale ed ha sottolineato l'atteggiamento dei democratici cristiani dichiaratisi nel loro congresso per la repubblica, illustrando, quindi il programma del P.R.I., del quale partito ha messo in luce lo sviluppo attraverso la storia sostenendo che il problema sociale non può essere risolto che secondo i principi mazziniani che non ammettono lo stato proprietario ed il governo impresario e padrone, ma vogliono, invece, che il capitale ed il lavoro siano nelle stesse mani. Ed è appunto per questo che il P.R.I. vuole che le organizzazioni operaie siano assolutamente libere e non sotto l'usbergo di questo o quel partito, perchè soltanto il lavoro libero è fecondo.

Fabio Fondi, candidato alle elezioni politiche, ha dimostrato come la monarchia sia stata legata al fascismo, affermando che soltanto una repubblica veramente democratica, e cioè voluta dal popolo, può salvare la Patria. Del resto, dopo la fuga di Pescara, la monarchia, in Italia, non ha più nulla da sperare. Anche lui ha spiegato il programma del partito repubblicano sia nel campo politico, come in quello sociale ed amministrativo, ed ha chiuso inneggiando alla repubblica.

Entrambi gli oratori sono stati spesso interrotti da applausi, ed alla fine salutati da lunghe ovazioni.

Nel pomeriggio sono giunti anche gli oratori attesi proff. Missiroli e Spallicci, i quali si sono recati a Vaiano dove entrambi hanno parlato applauditissimi; poi il prof. Missiroli ha parlato a Vaiano, mentre il prof. Spallicci ha parlato a Prato, in Piazza del Duomo, attentamente ascoltato.

In memoria del M.o Giovanni Castagnoli

Nel secondo anniversario della sua Scomparsa, il M.o Giovanni Castagnoli, geniale musicista e compositore pratese, che all'arte gentile dei suoni donò il meglio di sè con delle pagine che altamente lo onorano, è stato ricordato dalla Società « Guido Monaco », la quale lo ebbe sempre vicino, con una Messa in di lui suffragio officiata nell'oratorio della Ven. Arc. della Ven. Arc. della Misericordia, domenica mattina alle ore 8.30.

Con i famigliari erano presenti i rappresentanti della tsessa Società Corale e molti estimatori ed amici che ancora ricordano con commozione il musicista. Il Divino Ufficio è stato celebrato da Padre Onorio Vannucchi, mentre i cantori della « Monaco » hanno eseguito, sotto la direzione del M.o Pietro Bresci, con accompagnamento di harmonium del M.o Ivo Castagnoli, scelti brani di musica sacra.

Dopo la Messa il celebrante, assistito dal correttore della Misericordia, ha impartito la benedizione al tumulo, con la quale si è chiusa la mesta cerimonia religiosa.

Protesta della «Pro Prato» sull'Ufficio postale

L'Associazione Pro Prato ci trasmette per la pubblicazione:

« Uno dei più importanti, e nel caso della nostra città, uno dei più vitali problemi è l'organizzazione e l'efficienza del nostro Ufficio postale.

Ormai ognuno sa che Prato non ha mai avuto un vero e proprio Ufficio postale all'altezza della nostra importanza nel campo industriale ed economico nazionale; abbiamo avuto, bontà loro dei vari Ministri competenti, uffici di secondaria importanza dove efficienza ed organizzazione non ci hanno mai soddisfatto.

Chiunque può oggi immaginarsi la condizione dell'Ufficio Postale con locali di ripiego, dove i pochissimi funzionari ed i molti avventizi si arrabattano — crediamo sia proprio la parola adatta — nel fare del loro meglio per un servizio che è ben lontano dall'esser tale.

A questo bisogna aggiungere l'incuranza nella quale viene tenuto il nostro ufficio da parte della Direzione Provinciale PP. TT. in fatto di notizie e disposizioni: molte volte gli impiegati ne sanno meno del pubblico e questo non per colpa loro, ma perchè vengono a conoscere le disposizioni dopo di tutti.

Disgraziato poi quel cittadino che volesse inviare una lettera all'estero particolarmente per via aerea: è una vera odissea il trovare i francobolli necessari e dopo una giornata di affannose ricerche è ben fortunato colui che è riuscito a trovare la quantità necessaria dopo aver coperto tutta la lettera, per la felicità dei collezionisti esteri, con francobolli di tutti i colori e di ogni valore.

Questa è una situazione che non può durare a lungo; è logico che qualcuno dica a voce alta un sonoro basta! Non si può ammettere oltre in Prato un simile disservizio e questo nostro reclamo — indirizato a chi deve curare queste cose — lo facciamo a nome di tutta la cittadinanza di cui siamo certi di interpretare il pensiero per por fine così ad uno stato di cose che talvolta rasenta il miserando.

E così ci avremmo guadagnato tutti: il servizio, gli impiegati postali, il pubblico che paga e quel che più importa il maggior profitto andrà al decoro cittadino ».

Corso automobilistico dell'A. N. P. I.

La locale Sezione dell'A. N. P. I. comunica:

Come già si ebbe a rendere noto, dato il felice esito avuto dal primo corso popolare per il conseguimento della patente automobilistica, questa Associazione ha indetto il secondo analogo corso.

Le iscrizioni sono già aperte.

Dato il largo favore incontrato dalla nostra iniziativa, il corso avrà inizio anzichè il 2 maggio come era stato stabilito, il giorno 10 dello stesso mese per dar modo a tutti di potersi iscrivere.

Ricordiamo che per i partigiani e reduci prevista una ulteriore facilitazione su quella già concessa dalla scuola.

Contributi del Comitato per la ricostruzione

Il locale Comitato per la Ricostruzione, nei mesi di marzo e aprile ha concesso i seguenti contributi per il ripristinio di opere di pubblica utilità:

Al Sottocomitato di Liberazione Nazionale di Migliana per la ricostruzione del Ponte Vado Lire 20.000; al Comitato di Ricostruzione di Pizzidimonte per costruzione di un fontino a Pizzidimonte L. 7000; al Comitato di Fontanelle pe racquisto lampade elettriche per illuminazione stradale L. 540; alla Selt Valdarno per ripristino illuminazione pubblica Vicolo 29 agosto (S. Fabiano) L. 8996. Totale L. 36.536.

Per illuminazione del vicolo 29 agosto la Società Elettrica del Valdarno ha concesso un abbuono sul preventivo di lire 2204.

Domani sera concerto pro Ospedale

Un'interessante manifestazione artistica a beneficio del nuovo ospedale cittadino avrà luogo domani sera all'Apollo, ove sarà dato un importante ed attraentissimo concerto al quale il nostro pubblico, dato lo scopo, deve accorrere in folla. Si tratta di offrire i mezzi per la costruzione del nuovo nosocomio e risolvere, così, un'annosa questione che non può essere portata ancora molto in lungo.

I pratesi hanno dimostrato chiaramente come questo problema gli appassioni, per cui siamo sicuri che l'invito che è loro rivolto di contribuire alla raccolta dei fondi con una serata sotto tutti gli aspetti interessantissima, sarà bene accolto da tutti.

Intanto possiamo dire che alla serata vocale e strumentale parteciperanno ottimi artisti, fra i quali i concittadini prof. Fernando Moradei (violinista) e Moreno Volpini (il giovane fisarmonicista) oltre a Maria Cristina Salvi, Maria Antonietta Landi, Miro Waldy e Plinio Carlese.

Al piano siederà il M.o Ivo Castagnoli.

Non occorre sottolineare ancora l'importanza di questa serata che avrà, indubbiamente, sotto tutti gli aspetti, il più lieto successo.

Tre denunzie per un furto di lungarine di ferro

La refurtiva recuperata

I carabinieri della nostra stazione si sono occupati in questi giorni di un furto di lungarine avvenuto l'altra notte in danno di tale Stelio Gori, fu Umberto, di anni 34, abitante in Via S. Gonda, al quale, nottetempo, i ladri rubarono dal cortile della propria abitazione, cinque lungarine.

Gli ignoti non avevano dovuto faticar molto per compiere il furto, perchè la corte del Gori è aperta a tutti, quindi si trattava soltanto di asportare con un qualche mezzo di trasporto la refurtiva ed il colpo era fatto; ma i carabinieri ci mettevano lo zampino e non tutto andava liscio come in un primo tempo si era creduto.

Infatti, attraverso le indagini subito svolte si poteva accertare che le lungarine in parola erano andate a finire nell'officina meccanica della ditta Favini e C., posta in Piazza Mercatale, dove infatti venivano trovate e riconosciute dallo stesso derubato a cui venivano restituite.

In seguito a ciò uno dei comproprietari dell'officina, Ulderigo Favini, fu Ferdinando, di anni 57, abitante in Via Piero Gobetti 80, dichiarava di avere acquistato quel ferro, al prezzo corrente, da un muratore che riteneva potesse venderlo e che lo avesse in ragione della sua professione. Il muratore veniva identificato per tale Mirto Bogani, di Vittorio, di anni 27, residente in Piazza S. Marco n. 11, che a sua volta dichiarava di avere acquistato la refurtiva da un individuo sconosciuto; ma come è facile immaginare, poichè non poteva dimostrare luminosamente come ne era venuto in possesso, veniva denunziato per furto in danno del Gori e con lui, per incauto acquisto, venivano pure denunziati i proprietari dell'officina: Favini e Edmigardo Migliori, fu Lorenzo, di anni 40, residente in Via Strozzi, 11.

O. d. g. del Consiglio Comunale contro il regime franchista

Diamo il testo dell'ordine del giorno presentato a nome del gruppo comunista dal consigliere comunale Cantini, durante la seduta di giovedì scorso, e approvato con 24 voti.

Tale ordine del giorno che è stato rimesso al Capo del Governo e Ministro degli Esteri, dice:

« Il Consglio Comunale di Prato riunitosi per procedere all'elezione della Giunta nel giorno fatidico dell'insurrezione che completò la liberazione della Patria;

mentre manda un reverente saluto alla memoria di tutti i Caduti e un plauso riconoscente a tutti i sopravvissuti della lotta di liberazione;

consapevole delle proprie responsabilità amministrative e politiche, ma soprattutto morali di fronte alla cittadinanza che lo ha democraticamente eletto;

delibera all'unanimità di inviare al Capo del Governo e Ministro degli Esteri l'espressione del Popolo di Prato per unire la propria ad altre innumerevoli voci, affinchè siano troncate le relazioni diplomatiche e di qualunque altra natura fra l'Italia democratica e il governo dittatoriale di Franco, ultimo baluardo di Europa del fascismo liberticida ».

Un ordine del giorno di spose madri sorelle e figlie

Le madri, spose, sorelle e figlie dei prigionieri di Prato, riunite il 26 aprile 1946 sono concordi nel votare il seguente ordine del giorno:

« Noi, famiglie dei prigionieri non ancora rimpatriati, facciamo appello a tutte le associazioni cittadine perchè si uniscano a noi per chiedere il pronto rimpatrio dei prigionieri e potere porre fine alla nostra dolorosa situazione.

Noi dobbiamo fare constatare che sebbene per mezzo della Radio e della Stampa si diffondono spesso notizie di navi trasportanti prigionieri in Patria, è pur vero che ben pochi se ne vedono tornare effettivamente e che nel 1949 ne rimpatrieranno ancora.

Per questo noi chiediamo al Governo italiano e agli Alleati di essere più comprensivi nei nostri riguardi, ricordando i sacrifici dei nostri martiri partigiani per la liberazione dal nemico tedesco e dal traditore fascista.

Invitiamo i cittadini tutti a prendere parte ad una campagna per il rimpatrio di tutti i prigionieri.

Noi madri, sorelle, spose e figlie, facciamo inoltre appello agli organi competenti, affinchè si solleciti l'invio di notizie da parte dei nostri cari lontani.

Un gruppo di famigliari di prigionieri ».

Una « Settimana Sociale » sulla Costituente

Il Consglio Direttivo delle A. C.L.I. ci comunica:

« A cura delle A.C.L.I. dal 6 all'11 maggio p. v. si svolgerà a Prato una settimana sociale sulla « Costituente e le istituzioni del domani ».

E' una settimana di studi del pensiero sociale cattolico. Il nome dei conferenzieri è tale che basta da solo a significare la serietà e il valore della iniziativa. Sono tutti uomini formati alla scuola sociale cattolica, uomini che nelle università e nelle organizzazioni politiche, nel giornalismo e nel fare portano il soffio della spiritualità cristiana, alla cui luce studiano i problemi gravi della società moderna e ne prospettano le soluzioni.

Le conferenze si terranno nel teatro Metastasio dal 6 all'11 maggio p. v. alle ore 18.45 col seguente svolgimento:

6 maggio: « Il concetto cristiano di democrazia » (avv. Attilio Piccioni, Consultore Nazionale).

7 maggio: « I sindacati nella Costituente » (avv. Alfredo Merlini).

8 maggio: « La libertà della scuola » (Raimondo Manzini).

9 maggio: « I problemi della famiglia » (prof. Palmiro Foresi, titolare nella R. Università di Pisa).

10 maggio: « Ente regione e autonomie locali » (avv. Lorenzo Cavini).

11 maggio: « I fondamenti morali della costituzione « prof. Giorgio La Pira, docente nella R. Università di Firenze).

Nel Sindacato albergo e mensa

La Camera confederale del lavoro comunica: Il Sindacato albergo e mensa nella sua riunione del giorno 29 corr. ha deliberato l'astensione completa dal lavoro di tutto il personale dipendente (albergo e mensa, pubblici esercizi, bar, gelaterie ecc.), per la festa del lavoro del 1.o maggio 1946. Pertanto tutto il suddetto personale dovrà essere lasciato in libertà per tale giorno.

Beneficenza

I coniugi Norma e Raffaello Meucci, nel primo anniversario della morte della loro diletta Valeria Meucci nei Becherini hanno fatto le seguenti elargizioni: Società di S. Vincenzo de' Paoli per l'assistenza ai poveri L. 1000; Piccolo Educatorio di S. Anna Lire 1000; Pio Istituto « Rosa Giorgi » L. 1000; Arciconfraternita della Misericordia L. 2000.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti:

Un orechino d'oro; scarpine per bambino.

Ricoverata in ospedale per una puntura d'insetto

La vecchia Teresa Chiti, ved. Fossi, fu Tommaso, di anni 85, abitante nella nostra città, in via Pallaccorda, nel pomeriggio di ieri l'altro doveva essere ricoverata all'ospedale per un notevole edema reattivo da puntura di insetto.

La donna, che veniva giudicata guaribile in 10 giorni s. c., si era sentita pungere da un insetto e poco dopo le era gonfiata in modo impressionante metà della faccia, per cui si era ritenuto opportuno trasportarla allo spedale per i necessari provvedimenti.

TEATRI

Umberto Melnati e C. al Metastasio

Al Teatro Metastasio domani sera e giovedì avremo ancora per due sere la Compagnia Melnati, Pola, Scandurra, che precedentemente ottenne sullo stesso palcoscenico un grande successo e che il nostro pubblico riascolterà volentieri, tanto più che si presenta in due lavori di notevole interesse, come « Lo sbadiglio di essere vivo » di A. De Benedetti e « Sera d'inverno » di S. Gryeg. Due applauditissime commedie che si rappresentano per la prima volta nella nostra città e che saranno interpretate da Umberto Melnati, Isa Pola, Franco Scandurra, Aristide Baghetti, ecc.

E' facile prevedere per queste due recite straordinarie una grande affluenza di pubblico.

«Oggi a me domani a... me»

La rivista, già nota al nostro pubblico, è stata data in un'edizione riveduta e... peggiorata, sicchè il pubblico che è accorso al nostro Massimo, se proprio non ha fatto il viso delle armi, non è rimasto nemmeno soddisfatto, anche perchè l'esecuzione ha lasciato molto a desiderare, sia dal lato interpretativo vero e proprio, sia da quello spettacolare. E ciò a volere essere piuttosto benevoli.

Comunque, specialmente Carmen Solari ed Alfredo Marchetti, hanno fatto del loro meglio per portare in porto una barca che faceva acqua.

LA RADIO

(Martedì, 30 aprile)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.10: Valzer di Waldteufel; 8.30: Stornelli e serenate; 9-9.05: Radioprogramma; 11: Orchestra di Artie Shaw; 11.30: Canzoni; 12: **« Santa Caterina da Siena »**, sintesi radiofonica; 12.30: Musica ritmo - sinfonica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: **« Serenate sull'Arno »**, di Nando Vitali - 1.a puntata: « Buonasera, Miss America ». (Trasmissione offerta della Ditta Manetti e Roberts); 14: Notiziario; 14.05: « Radio Sport », rassegna settimanale; 14.15: Listino Borsa di Firenze; 14.25: Rassegna stampa francese; 14.30: Rassegna stampa inglese; 14.37-14.40: Listino Borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Concerto della pianista Mirella Moruzzi; 19: Quindici minuti con Alberto Rabagliati; 19.15: L'Università per radio; 19.30: « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.40: Duo pianistico Frazzi-Rolens; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.20: « L'amico Filippo », radioscena organizzata per conto della Ditta Silger; 20.30: La campagna elettorale; 21.05: **« Cora presenta... »**; 21.30: **Concerto di musiche operistiche diretto dal M.o Luigi Ricci**, con la partecipazione del soprano **Pina Tassi** e del basso **Luciano Neroni**; 22.25: **« Delitto e castigo »**, dal romanzo di Fjidor Dostolewsky. 2.a puntata; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: Sei strumenti e una voce; 23.50: Ultime notizie; 23.55-24: « Buonanotte ».

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

ECHI DI CRONACA

Al Pozzo di Beatrice

Questa sera alle ore 21.30 organizzata da un gruppo di Signore Fiorentine si effettuerà una serata il cui ricavato sarà devoluto a scopo benefico.

La serata sarà eccezionale: Bruno Gavazzi con la sua orchestra darà LA SUA SERATA DI ADDIO ai frequentatori del simpatico locale di Piazza S. Trinità con una serie di ritmi e di novità.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere il 28 corr. alle ore 8

Giuseppe Fattori

di anni 68

Ne dànno il triste annuncio ad esequie avvenute la moglie Armida, i figli Renato e Fernanda, la nuora Vestrina, i nipoti Giannarosa e Giuseppe ed i parenti tutti.

Croci di Calenzano, 30 aprile 1946.

Pompe Funebri Guarducci - Prato

La DITTA FATTORI e PONZECCHI di Prato con tutte le maestranze annuncia la dolorosa perdita del Sig.

Giuseppe Fattori

Padre del comproprietario della Ditta, avvenuta il 28 corr.

Prato, 30 aprile 1946.

Pompe Funebri Guarducci - Prato

Alle ore 18 del 29 aprile 1946, volava al Cielo, dopo breve malattia, la dolce anima di

Lucia Conticini

di anni 12

I genitori Alfredo e Francesca Gherardelli, gli zii e zie Baglini e Conticini, i nonni, i cari amici, straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio.

La presente serve da partecipazione.

I funerali si svolgeranno il 1.o maggio alle ore 10, partendo dall'abitazione, via Atto Vannucci, 6.

Il marito Guido Gaeta, la figlia Marialuisa Bargioni col consorte e i figli, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti partecipano addolorati la morte di

Enrichetta Amadei nei Gaeta

avvenuta dopo brevissima malattia il 28 corr.

Non fiori ma opere di carità e preghiere. Il trasporto funebre avrà luogo martedì 30 c. m. alle 15,30.

La Famiglia ringrazia sentitamente chi partecipa al suo grande dolore.

Firenze, via C. Marsuppini, 11.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Marziali ringrazia Autorità, Partiti Politici, Associazioni, compagni e amici, che con la loro presenza resero più solenni le onoranze alla salma dell'amato

Renzo